

Foibe, no all'intitolazione La destra attacca Aieta

Rifiutata la proposta avanzata da Futuro per Cetraro

Un anno fa il gruppo dei giovani di destra, Futuro per Cetraro, rivolgeva un appello all'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Aieta, di intitolare una via nel ricordo dei tanti Italiani che persero la vita nelle foibe per mano del comunista e tiranno Tito. Nonostante il silenzio dell'esecutivo, il gruppo ci riprovò. «Un urlo inascoltato per oltre 60 anni, che percorse l'intera nazione tra chi voleva dimenticare e chi non poteva far a meno di tener vivo quel ricordo - affermano i giovani di Futuro per Cetraro - Un incubo che in pochissimo tempo ha provocato migliaia di vittime, che avevano solo una colpa: essere "Italiani". Uomini e donne che non rinunciarono mai a quel tanto amato tricolore, a quella patria, a quei valori, a quelle tradizioni. Vittime di un genocidio non meno importante di altri, ma la storia anche in questo ha taciuto per troppo tempo». Futuro per Cetraro sottolinea che: «Il nostro non è un modo per strumentalizzare le vittime di questa tragedia, ma per rompere quel silenzio che, per troppo tempo, ha avvolto i crimini efferati commessi dai partigiani comunisti di Tito. Non da meno rispetto ai peggiori metodi nazisti, i Titini hanno oltraggiato migliaia di italiani attraverso l'infoibamento, le evirazioni, le macabre partite a calcio con le teste degli uomini uccisi, sevizie, stupri, il tutto senza distinzione di



La costa tirrenica cetrarese

età, sesso, credo politico e professione. "Ora non sarà più consentito alla Storia di smarrire l'altra metà della memoria. I nostri deportati, infoibati, fucilati, annegati o lasciati morire di stenti e malattie nei campi di concentramento jugoslavi, non sono più morti di serie B." (Annunziata Muesan - Testimonianza). L'istituzione del "giorno del ricordo" tramite la legge 92/04, per il quale è stato scelto il 10 Febbraio (in memoria di quel trattato di Parigi, in cui l'Italia vide strapparsi Istria, Fiume e Dalmazia), è stata una grande

conquista per l'Italia intera, che ha potuto onorare quelle vittime che indegnamente furono uccise. «Bisogna agire affinché situazione di questo genere non ritrovi più lo spazio necessario per essere protagonista di una scena di cui ancora ne avvertiamo il dolore. E' doveroso da parte di tutti, e ci riferiamo in maniera particolare rispetto a quei personaggi che disconoscono questa vicenda, affinché il "giorno del ricordo" possa diventare un momento di raccoglimento per tutti».

Maria Fiorella Squillaro

Cresce il movimento "Se non ora quando?"

Ad un anno dalla costituzione del movimento femminile "Se non ora quando?", giungono gli auguri di buon compleanno dal comitato del Tirreno cosentino, di cui è referente Francesca Rennis a quello di Reggio Calabria, referente regionale. «E' un giorno speciale e

Sinergie e scambi culturali tra gli iscritti del Tirreno e quelli di Reggio

vogliamo ricordarlo con voi tutte del comitato di Reggio che in Calabria siete capofila nella sensibilizzazione e nelle azioni a sostegno non solo dell'emancipazione di genere, ma della nostra realtà segnata dalla profonde ferite della 'ndrangheta - afferma la referente Snoq, Rennis - Come gruppo di "Se non ora, quando?" del Tirreno cosentino ci sentiamo vicine/i nella battaglia che conduce ogni giorno, vi seguiamo con attenzione attendendo nuova linfa dai vostri progressi e dalle vostre iniziative. La nascita di questo movimento ha sviluppato nuove consapevolezza e nuove attenzioni ver-

so le politiche di genere, verso i luoghi dove si sviluppa la violenza verso le donne, che non è solo sessuale e fisica, ma psicologica, economica e soprattutto domestica, fatta di discriminazioni quotidiane. Ed è talmente radicata nelle coscienze da non essere neppure facilmente riconosciuta tale. E' chiaro lo sforzo che stiamo e che state compiendo contro le condizioni di marginalità che risultano invece funzionali al mantenimento di criteri di selezione impostati su favoritismo e disparità. Ma uno strappo è stato fatto verso il passato - ricorda la referente del Tirreno - reclamiamo a voce alta dignità e rispetto, il riconoscimento di una presenza meritoria nelle istituzioni, l'attuazione di politiche di genere che mettano in condizioni di eguaglianza sostanziale le lavoratrici della nostra regione. Ma soprattutto l'uso di uno strumento prezioso come il bilancio di genere. Contro le solitudini che provocano povertà e situazioni di grave precarietà economica per le donne sole e con figli - conclude Francesca Rennis - rivendichiamo una libertà di scelta che non può più essere delegata ad altri».

m. f. s.

TIRRENO COSENTINO/2

Aumento delle presenze grazie a "Labcomm"

I Comuni che hanno aderito a Labcomm sono cresciuti in termini di presenze. Il management, dopo aver acquisito i dati Apt sui flussi turistici è infatti in grado di poter affermare che la promozione in atto sta dando i suoi risultati.

«Certamente il merito non è solo il nostro - si legge in una nota - ma abbiamo contribuito considerevolmente in quanto la promozione effettuata con stand e video del territorio hanno incuriosito notevolmente i buyers nazionali ed internazionali. Il dato che emerge è chiaro; il tirreno cosentino nel 2011 ha chiuso con un aumento delle presenze pari al 12,46% rispetto allo scorso anno».

I comuni che nel corso del 2011 hanno aderito al nostro network hanno ottenuto una media di aumento di presenze pari al 11,15% e di arrivi pari all'0,79%. Ad esempio si va da un miglioramento rispetto ai dati 2010 del 152,61% del Comune di Fuscaldo al 96,19% del Comune di San Lucido, dal 60,21% di Praia a Mare al 19,43% di Santa Maria del Cedro. «E' questo che ci riempie di orgoglio», spiega Labcomm. E ancora: «Per questo motivo saremo presenti in



VEDUTA DEL TIRRENO

grande stile, alla Borsa internazionale del turismo che si terrà a Milano dal 16 al 19 febbraio 2012. Non a caso siamo gli unici attori del tirreno cosentino ad essere presenti alla Bit 2012. Abbiamo scelto di non partecipare come co - espositori della Regione Calabria, scelta effettuata da molti, ritenendo necessario essere presenti con un proprio spazio in cui poter illustrare il nostro territorio e dando la possibilità ad i nostri partner di usufruire dei nostri servizi che spaziano dalla presenza nei workshop, all'immagine coordinata, alla fruizione del servizio di hostess, della comunicazione integrata, degli speciali video e soprattutto dell'inserimento delle strutture ricettive nei nostri pacchetti turistici».

s. s.

Lsu, il Comune proroga i contratti Bonifati, i lavoratori beneficiano di un nuovo ingaggio dell'ente

BONIFATI

L'esecutivo comunale, presieduto dal sindaco Antonio Mollo in un delle ultime sedute, ha deliberato favorevolmente per la proroga dell'utilizzo da parte dell'ente del lavoratore Flavio Bianco, con mansioni di elettricista, già be-

neficiario del trattamento previdenziale. Ha inoltre chiesto la proroga all'utilizzo del lavoratore socialmente utile, più comunemente conosciuti come lavoratori Lsu, Angelo De Fino, che da anni si occupa della manutenzione e cura del verde comunale. Il primo cittadino ha evidenziato, durante i

lavori di giunta, che con propria deliberazione, adottata nell'anno 2010, è stato avviato al lavoro con la qualifica di elettricista, presso il comune di Bonifati, il lavoratore Bianco Flavio, beneficiario del trattamento previdenziale fino alla fine della mobilità.

Con altra deliberazione

giuntale del 28.01.2011, veniva preso atto della proroga prevista dalla legge di stabilità 2011 per l'utilizzazione del lavoratore di cui trattasi. Con l'atto approvato nell'ultima riunione dell'esecutivo, il sindaco, dopo aver verificato che l'articolo 33 comma 21, della legge di stabilità 2012, riguarda gli ammortizzatori sociali in deroga, con il quale vengono prorogati e finanziati per l'anno corrente, con le stesse regole e procedure, gli ammortizzatori in deroga, e cioè cassa integrazione, mobilità e di disoccupazione speciale, concedibili sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a 12 mesi anche senza soluzioni di continuità, ha proposto la proroga per l'utilizzazione del lavoratore Bianco Flavio, già beneficiario del trattamento previdenziale e fino alla fine della mobilità, per come previsto dalla legge di stabilità 2012. Inoltre, i componenti dell'esecutivo, hanno autorizzato l'ufficio tecnico comunale alla gestione di detto lavoratore. Il compenso mensile spettante al predetto lavoratore rimane a carico dell'Inps. Anche per l'unico lavoratore socialmente utile, Angelo De Fino la giunta ha ritenuto, dover ricevere con formale atto la proroga fino al 31/12/2012 della convenzione.

Mario Rugiero

ALTO TIRRENO COSENTINO

Campionato italiano rafting sul fiume Lao di Scalea

Si terrà dal 25 al 27 maggio 2012 il terzo "Campionato italiano rafting Fiume Lao Scalea - Gran Fondo amatoriale". Il rafting consiste nell'attraversare il fiume a bordo di speciali gommoni, dall'inglese raft. Note come sport estremo, in realtà il rafting è un'attività divertente e alla portata di tutti. La competizione indetta dall'Anciu (Associazione nazionale circoli universitari) e dal Circolo Ricreativo Università della Calabria e dall'associazione Yahooooooo. Possono partecipare i soci Anciu e loro familiari. La gara si svolge secondo regolamento Irt internazionale rafting federazione. Specialità della gara è il gran fondo amatoriale. La manifestazione si svolge con sport anulari dell'as-

sociazione Yahooooooo-Lao Aventure o similari in uso nelle compagnie di navigazione che abbiano un rapporto lung./ larg. inferiore a 2.147 con un equipaggio di 6 atleti, più l'accompagnatore tecnico. Possono partecipare gli atleti di età compresa tra i 18 e i 70anni compiuti. Gli equipaggi composti da sei atleti possono essere maschili, femminili, misti. Il percorso del tratto di gara è Papasidero/S. Domenica Talao. Per il gran fondo la distanza da percorrere è di 13 chilometri con difficoltà di primo e secondo livello.



L'attività del rafting

L'attrezzatura fornita è la seguente: muta, giubbotto salvagente, giacca d'acqua, casco protettivo, pagaia.

m. f. s.